

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE II SEZ. i

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Docente		Disciplina
Prof.	PIVETTA	Matematica
Prof.ssa	INTINI	Inglese
Prof.	COLOMBO	Disegno e storia dell'arte
Prof.	FAILLA	Scienze motorie
Prof.ssa	PAPPALETTERA	Italiano
Prof.	CORRADINI	Latino e Storia
Prof.ssa	NICCOLINI	IRC
Prof.ssa	GUAZZONI	Scienze
Prof.ssa	POZZI	Fisica

Situazione di partenza della classe:

	Rel	It a	Lat	St o	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	SM
Continuità docente (1)	S	S	S	S	N		N	S	N	S
Livello di partenza (2)	A	A	A	A	A		A	A	A	A
Comportamento (2)	A	A	A	A	A		A	A	A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio					X	X	X	X		
Lezione multimediale				X	X			X		
Lezione con esperti								X		
Metodo induttivo	X	X	X	X	X	X	X	X		
Lavoro di gruppo	X	X	X	X	X		X	X	X	
Discussione guidata	X	X		X	X		X	X		
Simulazione										
Visione video	X	X	X	X	X			X	X	
Rappresentazioni teatrali		X								

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio		X		X		X		X	X		
Interrogazione breve		X	X	X				X	X		
Prova di laboratorio									X		
Prova pratica										X	X
Prova strutturata		X	X	X		X	X	X	X	X	X
Questionario		X	X	X		X		X	X		
Relazione		X		X					X		
Esercizi		X	X	X		X	X	X	X		
Composizione di varie tipologie		X							X	X	
Traduzione			X			X					
Valutazione quaderno									X		
Interventi in classe		X									
Rielaborazione personale o di gruppo	X										

EDUCAZIONE CIVICA

Disciplina	Primo quadrimestre (argomento ed eventuale verifica)	Secondo quadrimestre (argomento ed eventuale verifica)	Numero ore previste
Italiano	Il diritto 2		2

Latino			
Storia		Uscita Milano romana 5	5
Inglese		Ambiente (con valutazione) 4	4
Matematica			
Fisica	no	no	
Scienze	Progetto vela (con valutazione) 7		7
Disegno e storia dell'arte		Restauro (con valutazione) 4	4
Scienze motorie	Progetto vela (con valutazione) 8	La sicurezza: a casa, a scuola e in ambiente naturale 3	8 + 3
Religione	Percorso sui "muri" tra storia e attualità: identità, differenza, mediazione		2 (non rientrano nel monte ore)
TOTALE	17	16	33+2

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Re I	Ita	Lat	Sto	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Extracurricolare			X							

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Come da verbale del Consiglio del giorno 19/10 sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite Didattiche di Istituto:

- Milano Romana: martedì 7 febbraio, con visite gratuite alla sezione romana del Museo Archeologico di Milano e al Teatro Romano di Milano;

- Milano manzoniana a maggio,
 - uscita didattica sportiva indicativamente a gennaio,
 - uscita di scienze all'Acquario di Genova orientativamente ad aprile.
- Il cdc si riserva di aderire anche ad altre iniziative del territorio, valutandone l'interesse didattico di volta in volta nel corso dell'a.s.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- c) attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano, 18 ottobre 2022

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Paola Pappaletta

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Alessandra CONDITO

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO
CLASSE 2[^]i – A. S. 2022-2023
PROF. Paola Pappalettera

1. OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Le discipline umanistiche contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi trasversali:

- acquisire la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri: alunni, docenti e tutto il personale della scuola, per creare sereni e costruttivi rapporti interpersonali
- intervenire nel dialogo educativo in modo ordinato, costruttivo e produttivo
- prestare attenzione continuativamente e concentrarsi durante l'attività didattica
- portare con sé ed utilizzare con precisione e organizzazione gli strumenti didattici necessari al lavoro scolastico
- rispettare le scadenze e gli impegni didattici (puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, nelle giustificazioni di assenze e ritardi, nelle comunicazioni scuola-famiglia)
- acquisire la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, favorendo processi di autovalutazione ovvero imparare a correggere autonomamente i propri errori sulla base delle indicazioni didattiche fornite dai docenti e imparare a valutare le proprie prestazioni
- organizzare il proprio studio attraverso un metodo efficace sottoposto a continui miglioramenti e correzioni
- imparare a riconoscere i tratti caratteristici che concorrono a formare ciò che definiamo cultura o civiltà
- sviluppare spirito critico negli alunni e insegnare loro a leggere la realtà, a confrontarsi con la Storia recente e passata e a riflettere sull'intreccio di relazioni tra fenomeni (sociali, economici, politici, culturali)
- acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico che al di fuori della scuola per diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili.

OBIETTIVI COGNITIVI

Le finalità prioritarie dello studio della grammatica al biennio sono le seguenti:

- l'acquisizione e il consolidamento dell'uso dell'italiano letterario moderno e la consapevolezza delle regole
- il dominio delle principali categorie grammaticali da sfruttare nella traduzione da e in altre lingue

Lo studio della letteratura di testi in prosa in prima classe (dunque elementi di narratologia, studiati in astratto e attraverso l'analisi di racconti e /o romanzi, per intero o in antologia) e di testi poetici in seconda (dunque elementi di metrica e retorica, studiati in astratto e attraverso l'analisi di poesie) si pone come obiettivo di fornire gli strumenti per accedere allo studio di letteratura al triennio;

Per i profili in uscita dello studente al termine del percorso formativo si rimanda al D.I. 211/10.

CONTENUTI	ABILITA'
GRAMMATICA Ripasso delle parti del discorso Analisi logica (i principali complementi) Le proposizioni indipendenti Le proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, dichiarative, interrogative indirette, relative, causali, finali, consecutive, temporali, concessive, condizionali)	Lo studente ha acquisito o consolidato l'uso dell'italiano letterario moderno, la consapevolezza delle regole in modo da potersi auto – correggere e utilizzare gli strumenti linguistici più adeguati al contesto Lo studente ha acquisito e/o consolidato il dominio delle principali categorie grammaticali da sfruttare nella traduzione da e in altre lingue.
PRODUZIONE SCRITTA Tema argomentativo	Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare in modo appropriato le tecniche di scrittura proprie di ciascuna tipologia, adeguando il registro comunicativo ai diversi ambiti.
POESIA E TEATRO Studio dei criteri di analisi di un testo poetico (dunque elementi di metrica e retorica, studiati in astratto e attraverso l'analisi di poesie). Studio dei criteri di analisi di un testo teatrale (dunque lettura ed analisi di alcune opere integralmente o in antologia) L'origine della letteratura italiana vera e propria (dunque Provenzali e primi documenti letterari del Duecento, fino allo Stilnovo escluso).	Lo studente sa comprendere, analizzare, decodificare un testo poetico e teatrale riconoscendone gli elementi strutturali e tematici essenziali, le specificità lessicali, gli artifici espressivi. Lo studente sa riconoscere gli autori e le opere fondamentali della produzione provenzale e del Duecento. Lo studente sa leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti al periodo studiato.

METODI

Per quanto riguarda modalità di conduzione delle lezioni si prevedono le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, metodo induttivo, lavori di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, appunti, fotocopie, video-

VERIFICHE

ITALIANO (lavori eseguiti a scuola o a casa)
Per lo scritto:
Tema espositivo
Tema riflessivo
Tema argomentativo
Relazione

Per l'orale:
Colloquio lungo
Compiti a casa
Lavoro di gruppo
Questionario a risposta aperta o chiusa
Prove strutturate
Colloquio breve

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erranea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Verranno fornite griglie specifiche per i compiti scritti.

Milano, 19/10/2022

Il docente
Paola Pappalettera

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 2°B– A. S. 2022-2023
PROF.SSA COLOMBO MORGANA

OBIETTIVI

Obiettivi formativi e cognitivi

-Storia dell'arte:

Per quanto riguarda la storia dell'arte lo studente dovrà acquisire le conoscenze e raffinare le abilità per poter riconoscere e descrivere un'opera, contestualizzarla, discernere analogie e differenze, individuare i contenuti teorici e i caratteri stilistici, costruttivi, tecnici, dovrà inoltre essere in grado di effettuare comparazioni individuando gli elementi di cambiamento e rinnovamento nel linguaggio artistico.

-Disegno:

Nella classe seconda lo studente dovrà utilizzare le regole generali del disegno tecnico già apprese, organizzare razionalmente il lavoro grafico e utilizzare gli strumenti tradizionali in modo appropriato. Nel corso del tempo dovrà acquisire la capacità di risolvere problemi grafici di geometria proiettiva relativi ai contenuti trattati.

Metodi e contenuti sono volti ad affinare la capacità di costruzione logica, di visualizzazione, di osservazione e analisi di soggetti geometrici diversi all'interno dello spazio bidimensionale e tridimensionale.

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

STORIA DELL'ARTE			
Nuclei tematici	Contenuti	Abilità	Periodo
*Arte della Grecia antica	<ul style="list-style-type: none"> • Periodo arcaico: <ul style="list-style-type: none"> -la scultura dedalica, i <i>kouroi</i> e le <i>korai</i>; -il tempio: primi esempi, gli ordini (dorico, ionico e corinzio) e le correzioni ottiche; • Periodo classico: <ul style="list-style-type: none"> -la scultura <i>severa</i>, la scultura classica. -l'Acropoli di Atene, il <i>Partenone</i> e la scultura templare (fregi, metope e frontone). 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la peculiare concezione spaziale alla base dello sviluppo dell'architettura e dell'urbanistica greca. - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici. - Saper riconoscere le diverse tipologie di edifici e la loro funzione a partire dalle piante e dalle immagini. - Applicare l'analisi guidata dell'opera ed effettuare comparazioni guidate. - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera. - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi, a contenuti teorici, a valori simbolici. 	TRIMESTRE
*L'Ellenismo	<ul style="list-style-type: none"> • Scultura: <ul style="list-style-type: none"> -caratteri generali e tipologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le cause del peculiare processo dell'arte greca dalle origini all'ellenismo. 	
*Arte dell'antica Roma	<ul style="list-style-type: none"> • Urbanistica: <ul style="list-style-type: none"> -organizzazione della città, i ponti, le strade, gli acquedotti. • Architettura: <ul style="list-style-type: none"> -il foro, il tempio, l'anfiteatro, gli archi di trionfo, la colonna e la casa (tipologie). • Scultura: <ul style="list-style-type: none"> -rilievo storico e celebrativo, il ritratto, lo stile ufficiale e lo stile italico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza e il ruolo della rappresentazione della figura umana nello sviluppo dell'arte greca. - Comprendere le problematiche tecniche e simboliche connesse all'epoca oggetto di studio. - Lo studente sa riconoscere peculiarità e contaminazioni culturali fra le popolazioni italiche e il mondo greco-orientale - Riconoscere le peculiarità dell'arte 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Pittura: -decorazione parietale (i 4 stili), i ritratti e il mosaico. 	romana e le sue contaminazioni con l'arte degli etruschi, del mondo greco e dei vari popoli assoggettati nel corso dei secoli.	
Arte del Tardo Impero	<ul style="list-style-type: none"> • Arte aulica e arte plebea; • I primi edifici cristiani (basilica, battistero); • Arte bizantina: il mosaico, le origini, la tecnica e gli esempi più rinomati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi fondamentali della tecnologia costruttiva romana e le sue ricadute in campo artistico, simbolico e urbanistico, oltre ai principali monumenti della romanità. 	
Arte Paleocristiana	<ul style="list-style-type: none"> • Arte longobarda: -pittura e scultura. • Arte carolingia: -pittura e scultura. • Architettura dell'Altomedioevo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le cause della peculiare evoluzione dell'arte romana. - Comprendere le problematiche tecniche e simboliche connesse alla rappresentazione di categorie valoriali legate all'invisibile attraverso le manifestazioni visibili dell'arte. 	
Arte Romanica	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali; • Architettura romanica in Europa; Architettura romanica in Italia (Milano, Modena, Firenze, Pisa, Bari e Monreale); • Scultura romanica in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere come la peculiare evoluzione delle arti nel mondo romano sia propedeutica all'evoluzione artistica del Medioevo. - Riconoscere i differenti ambiti culturali e stilistici del Romanico e le loro influenze reciproche. 	
Arte Gotica	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali; • Il Gotico in Europa: architettura religiosa e scultura. • Il Gotico in Italia: architettura religiosa e scultura. • La pittura italiana dal Duecento al Trecento (le scuole pittoriche toscane, romane e senesi, i protagonisti principali). 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, commentare e mettere in relazione le opere più importanti del Romanico. - Mettere in relazione la nascita dello stile gotico con la situazione politico-economica e i rinnovamenti culturali europei dell'epoca. - Riconoscere i meccanismi funzionali e simbolici delle cattedrali gotiche e conoscerne le variegate manifestazioni in ambito europeo. - Conoscere tipologie ed esempi significativi dell'architettura gotica italiana, la loro funzione a partire dalle piante e dalle immagini.. - Conoscere i caratteri fondamentali delle principali tecniche di rappresentazione pittorica dell'epoca, dall'affresco alla tempera. - Conoscere le peculiarità della scultura gotica europea ed italiana, di cui vengono approfonditi i principali esponenti - Conoscere i principali autori e le principali scuole pittoriche dell'epoca: i pregiotteschi, Giotto, i romani, la scuola senese - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere le diverse tipologie e funzioni di edifici a partire dalle piante e dalle immagini. - Effettuare comparazioni guidate e saper riconoscere e contestualizzare un'opera. - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi, a contenuti teorici, a valori simbolici. - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina. 	PENTAMESTRE

DISEGNO			
Nuclei tematici	Contenuti	Abilità	Periodo
*Proiezioni ortogonali	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione ortogonale di solidi con asse perpendicolare ai piani di proiezione. • Proiezioni ortogonali di solidi con l'asse inclinato a due piani di proiezione. • Disegno applicato alla studio della Storia dell'Arte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare in modo corretto e consapevole le proiezioni ortogonali per la rappresentare figure piane e solide variamente situate nei piani del triedro. - Acquisire gradualmente la capacità di visualizzare un problema progressivamente complesso nello spazio tridimensionale attraverso viste bidimensionali (abilità di astrazione dalla realtà tridimensionale alla visione bidimensionale). - Utilizzare in modo consapevole il linguaggio geometrico e le tecniche grafiche appropriate. - Organizzare razionalmente un lavoro anche in funzione degli strumenti disponibili. - Applicare un ordine grafico-compositivo. - Esprimere abilità costruttive di tipo logico-geometrico. - Applicare le proiezioni ortogonali per rappresentare sezioni variamente inclinate di solidi non troppo complessi. - Rappresentare la vera forma delle sezioni attraverso il ribaltamento di piani ausiliari. - Usare autonomamente gli strumenti e i materiali del disegno geometrico; - Rappresentare modelli geometrici e oggetti reali mediante le proiezioni ortogonali; - Applicare le proiezioni ortogonali e assonometriche; - Saper risolvere problemi di geometria proiettiva relativi a solidi retti, sezionati e composti; - Collegare le proiezioni ortogonali alle assonometrie e viceversa; - Applicare le proiezioni ortogonali per rappresentare le intersezioni fra solidi non troppo complessi. 	TRIMESTRE
Proiezioni ortogonali di solidi inclinati, sezionati, semplici e/o composti.	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezioni ortogonali di solidi sezionati con piani paralleli e inclinati. 		
Sezioni e ricerca della vera forma di solidi con l'eventuale supporto di viste assonometriche.	<ul style="list-style-type: none"> • Intersezioni fra solidi non troppo complessi. 		PENTAMESTRE
Proiezioni assonometriche	<ul style="list-style-type: none"> • Assonometria isometrica, monometrica o cavaliera di solidi retti semplici e composti • Rappresentazione in proiezioni ortogonali e assonometriche di semplici volumi architettonici e/o semplici schemi di oggetti. 		

N.B.: Gli argomenti indicati con l'asterisco (*) sono riconducibili alla programmazione della classe I del liceo scientifico, pertanto, dovendo essere recuperati nel corso del trimestre della classe II, saranno trattati per nuclei tematici fondamentali (gli argomenti più rilevanti) operando una necessaria selezione dei contenuti.

METODI

-Storia dell'arte ed educazione civica: lezione frontale e interattiva; Flipped Classroom.

-Disegno: lezione frontale e interattiva, lezione laboratoriale, esercitazioni individuali proposti dal docente, uso guidato del libro di testo.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo:

-Storia dell'arte: G. Cricco, F. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte, volume 1 (Dalla preistoria all'arte romana)*, 3° edizione, versione rossa, Zanichelli. G. Cricco, F. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte, volume 2 (Dall'arte paleocristiana a Giotto)*, 5° edizione, versione arancione, Zanichelli.

-Educazione civica: L. Testa, *Itinerario nel patrimonio culturale*, volume unico, Zanichelli (materiale fornito dal docente).

-Disegno: G. Dorflès, T. Lazzaretti, A. Pinotti, *Disegno e realtà, volume unico*, Atlas.

Nel corso dell'anno scolastico si faranno uso di ulteriori sussidi didattici integrativi quali materiali multimediale (video e presentazioni) e dispense fornite dal docente; queste ultime saranno condivise con gli studenti attraverso la piattaforma istituzionale Google GSuite (Classroom e/o Drive).

VERIFICHE

-Storia dell'arte ed Educazione civica: verifiche scritte (prove strutturate e test) della durata circa 40/50 minuti; almeno due prove per trimestre per storia dell'arte e/o disegno.

-Disegno: verifica scritta (traduzione in termini grafici di una traccia scritta dal docente) in classe della durata di circa 50/55 minuti e controllo del quadernone (completezza, esattezza e qualità grafica degli esercizi svolti dal singolo studente).

CRITERI VALUTATIVI

-Storia dell'arte: (sono oggetto di valutazione)

- Conoscenza degli argomenti trattati di Storia dell'Arte;
- Esposizione degli aspetti formali, teorici e tecnici fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina;
- Capacità di stabilire semplici connessioni e confronti tra i diversi ambiti trattati e semplici collegamenti interdisciplinari;
- Capacità di effettuare comparazioni individuando gli elementi di cambiamento e rinnovamento nel linguaggio artistico.

-Disegno: (sono oggetto di valutazione)

- Risoluzione dei problemi fondamentali di geometria descrittiva proposti;
- Uso degli strumenti del disegno geometrico;
- Rispetto delle consegne nella produzione degli elaborati grafici;
- Precisione grafica, pulizia e chiarezza del segno grafico;
- Correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare.

Si allega tabella di corrispondenza voto/prova stabilita dal dipartimento di Disegno e storia dell'arte:

Voto	Storia dell'arte	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco.	Compito in bianco.
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema.	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata.
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne.	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea.
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave.	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa.	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi.
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni.	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione.
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica.
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica.
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi.
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso

contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi.
--	--

Milano, 7 novembre 2022

Il docente

Colombo Morgana

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE
CLASSE 2[^]I – A. S. 2022/23
PROF.ssa LORENA GUAZZONI

OBIETTIVI

Sviluppare un razionale metodo di studio, sviluppare l'espressione scritta e orale anche attraverso relazioni di laboratorio, sviluppare le capacità di analisi e di sintesi, sviluppare l'abitudine a porsi problemi e a formulare delle possibili strategie risolutive anche attraverso l'acquisizione del metodo sperimentale, sviluppare le capacità logico-deduttive, diffondere la consapevolezza dell'importanza della cultura scientifica per affrontare le problematiche della società.

Stimolare la consapevolezza delle problematiche ambientali in relazione all'attività antropica.

Conoscenze: dei livelli organizzativi dei viventi anche in relazione all'ambiente, dei principi fondanti della teoria dell'evoluzione, dell'origine dei viventi, della sistematica, delle proprietà delle principali macromolecole biologiche, della struttura della cellula e delle sue funzioni quale unità fondante dei viventi.

Competenze: usare il lessico di base della disciplina, esporre con chiarezza i contenuti appresi, sviluppare abilità manuali essenziali relative all'attività di laboratorio, saper redigere una relazione di laboratorio.

CONTENUTI

BIOLOGIA

Caratteristiche e organizzazione dei viventi.

Origine dei viventi e della materia organica: generazione spontanea, esperimenti di Redi, Spallanzani, Pasteur e Miller-Urey. Origine delle cellule procarioti e eucarioti.

Charles Darwin. L'origine delle specie, la selezione naturale e le prove dell'evoluzione.

La storia della vita sulla Terra.

Biodiversità dei viventi. Concetto di specie e criteri di classificazione. Virus e batteri. Protisti.

Funghi. Piante. Biodiversità degli animali.

Le molecole biologiche: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici e ruolo dell'ATP.

Microscopi e osservazione delle cellule. Teoria cellulare. La cellula procariote. La cellula eucariote animale e vegetale.

La membrana plasmatica e il trasporto di membrana. L'osmosi. Struttura e funzione degli organuli cellulari. L'origine di mitocondri e cloroplasti. Il citoscheletro.

La divisione cellulare.

Ecologia e biosfera. I cicli biogeochimici.

METODI

Lezione guidata, lezione frontale, attività sperimentali, discussione degli esperimenti, stesura di relazioni di laboratorio, esercitazioni nell'aula di informatica. Esercitazioni in gruppi eterogenei.

Ricerche individuali e loro esposizione. Lavori di gruppo e loro esposizione. All'inizio di ogni lezione verranno discusse le eventuali difficoltà incontrate nella lezione precedente.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: il libro di testo, presentazioni multimediali, video, utilizzo dei laboratori di chimica e biologia, esercitazioni nell'aula di informatica.

VERIFICHE

Il sistema di valutazione comprende differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative).

Le *verifiche scritte* potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta, problemi da risolvere. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma un'ora. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono valutate dentro quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto).

Le *verifiche orali* hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare. Il numero *minimo* di verifiche (scritte o orali) che il Dipartimento di Scienze ha individuato come necessarie e sufficienti per una corretta valutazione degli apprendimenti è di: *due* per la prima suddivisione (trimestrale) e *tre* per la seconda suddivisione (pentamestre).

CRITERI VALUTATIVI

In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei tematici, si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto le varie tecniche di risoluzione di problemi
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte verrà data indicazione di massima circa i criteri di attribuzione del punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si attribuisce notevole importanza al livello di assimilazione dei nuclei concettualmente fondanti della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio scientifico).

Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo ed uso delle unità di misura; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Potranno essere oggetto di valutazione anche le relazioni elaborate dagli studenti relative ad esperienze svolte in laboratorio, ad approfondimenti su tematiche specifiche svolti singolarmente o in gruppo.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione:

- a. il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma
- b. la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare
- c. la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati
- d. la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo necessario
- e. la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari

CRITERI VALUTATIVI

La seguente tabella adottata dal Dipartimento di Scienze esplicita la corrispondenza tra voto e risultati:

Voto	Orali	Scritti
1-3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

In sede di Consiglio di Classe, si valuteranno positivamente l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico. Si terrà conto del miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

PIANO DI LAVORO DI FISICA
CLASSE 2 I – A. S. 2022/2023
PROF.SSA SILVIA POZZI

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Nel *trimestre*:

Grandezze fisiche.
Misura di una grandezza.
Vettori e forze.

Nel *pentamestre*:

Equilibrio dei solidi.
Equilibrio dei fluidi.
Cinematica: moti rettilinei (solo se i tempi lo consentono)

METODI

L'insegnamento della fisica avverrà secondo le seguenti modalità: lezioni frontali tenute dall'insegnante, esercizi svolti in classe, compiti a casa, eventuali esperienze di laboratorio, momenti di discussione e revisione con discussione guidata.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di “recupero” è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: libro di testo, eventuale materiale fornito dall'insegnante, appunti dalle lezioni, Google Classroom, mail istituzionale.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra “scritti” ed “orali”, introducendo il “voto unico” anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell’apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali “compiti in classe”, in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di solito un’ora. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina. Le verifiche orali hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

Il numero minimo di verifiche (scritte o orali) è di due per il trimestre, tre per il pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell’allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto i vari procedimenti
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell’esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei “nuclei concettualmente fondanti” della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell’affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l’elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione: a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma; b) la correttezza nell’uso dello specifico linguaggio disciplinare; c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati; d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati; e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un’adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo

8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Nella valutazione complessiva finale si terrà anche conto dell'esito del trimestre, dell'impegno dimostrato, della partecipazione al lavoro scolastico, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza.

Milano, novembre 2022

Il docente
Silvia Pozzi

POTENZIAMENTO FISILOGICO: ricerca del miglioramento delle capacità condizionali, della mobilità articolare e delle grandi funzioni organiche.

- 1. Conoscenza e sviluppo delle capacità condizionali:** attività individuali e di gruppo a carico naturale e con attrezzi, lavori a stazioni, in circuito, percorsi per lo sviluppo della forza, della velocità e della resistenza.
 - 2. Mobilità articolare:** conoscenza e tecnica di esecuzione degli esercizi di mobilità attiva e passiva (stretching).
-
- 2. RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI:** affinamento ed integrazione degli schemi motori acquisiti in precedenza, resi necessari dalle nuove esigenze somato-funzionali.
 - 2.1- Conoscenza e sviluppo delle capacità coordinative:** attività individuali, in coppia e in gruppo con l'utilizzo di palloni, funicelle, cerchi per lo sviluppo della coordinazione generale, oculo-segmentaria, spazio-temporale, ecc. e dell'equilibrio statico e dinamico.
-
- 3. CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:** acquisizione delle abilità specifiche e delle tecniche delle diverse specialità sportive, nonché la conoscenza delle regole.
 - 3.1- Basket:** attività individuali, a coppie e di gruppo per lo sviluppo della coordinazione e della collaborazione con i compagni. Studio dei seguenti fondamentali:
 - I passaggi : a due mani dal petto, a due mani sopra il capo, schiacciato a terra, a una mano o laterale, a una mano tipo baseball, consegnato.
 - Il tiro libero
 - La posizione fondamentale, lo scivolamento
 - La difesa sul giocatore con e senza palla
 - Lo smarcamento
 - I falli
 - Uno contro uno, due contro due e tre contro tre
 - 3.2- Pallavolo:** attività individuale a coppie e a squadre di 6 elementi per lo sviluppo della percezione spazio-temporale, della coordinazione e della collaborazione con i compagni. Studio dei seguenti fondamentali:
 - I fondamentali individuali: il palleggio e le sue varianti, il bagher, la battuta dal basso/alto, la schiacciata.
 - Tre passaggi.
 - 3.3- Badminton:** attività individuale e di gruppo. Studio dei fondamentali e delle regole di gioco.
 - 3.4- Pallamano:** attività individuale e di gruppo. Studio dei fondamentali e delle regole di gioco.
 - 3.5- Atletica leggera:** esercizi di preatletica quali skip, balzi, salti, ecc. test velocità 60 mt, test a navetta resistenza, salto in lungo, 1000m.

- 4. INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL MOVIMENTO ED IL CORPO UMANO:** conoscenza ed utilizzo della nomenclatura del corpo umano, dei piani e degli assi di riferimento dei movimenti, delle posizioni e delle posture del corpo per la descrizione corretta degli esercizi .
- 5- ED CIVICA:** La sicurezza: generale, a scuola, in palestra, a casa e in ambiente naturale.

Modalità di valutazione: Test, prove pratiche, questionario.

L'insegnante: prof.ssa Failla Laura

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE SECONDA sezione I
A. S. 2022-2023
PROF. Sabina NICOLINI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL PRIMO BIENNIO

lo studente:

Formativi

- Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.
- Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto ed arricchimento reciproco.
- Coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

Cognitivi

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, anche alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

CONTENUTI

1. A partire dall'oggi
 - 1.1 Dalla guerra fredda all'attualità: la questione del "muro"
 - 1.2 Identità, differenza, conflitto. E la religione?
2. Il fenomeno religioso
 - 2.1 Religione, ragione, rivelazione
 - 2.2 Caratteri costitutivi a partire da un esercizio "creativo"
 - 2.3 Riflessione in prospettiva storico-sintetica sul sacro:
 - la speranza oltre la morte
 - simbolo e mito
 - ritualità, superstizione, salvezza
3. La novità ebraica
 - 3.1 Il monoteismo: fedeltà, nome, alleanza
 - 3.2 Storia e provvidenza
 - 3.3 Sulle tracce di un senso: lettura di Gen 1
 - 3.4 Fede e scienza

4. In dialogo con l'altro
 - 4.1 Fratello o straniero?
 - 4.2 Cristianesimo e Islam
 - 4.3 L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa
 - 4.4 Questioni etiche attuali

METODI

Le lezioni di IRC sono pensate come un vero e proprio "percorso", un cammino unitario di ricerca e scoperta che, attraverso i contenuti e gli stimoli proposti, possa risvegliare negli studenti domande preziose, riflessioni personali, riletture del proprio vissuto e del proprio desiderio. I metodi di lavoro sono dunque orientati a favorire questo processo di crescita personale, a partire da uno spunto proposto attraverso una breve lezione frontale o l'analisi di materiale che diventa oggetto di indagine. Particolarmente importanti sono le discussioni guidate e l'elaborazione personale o a gruppi degli spunti offerti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

Sono molteplici gli strumenti utilizzati: testi specifici o letterari, documenti storico-artistici, visione di film o documentari, ascolto di canzoni che possono arricchire la riflessione. Se utile al percorso, viene utilizzato anche lo strumento del gioco.

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate.

Milano, 20 ottobre 2022

Il docente
Prof. Sabina Nicolini

Piano di lavoro di Inglese

Classe 2I A.S. 2022-2023 Prof.ssa Teresa Intini

Obiettivi Formativi e Cognitivi

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quanto stabilito nella programmazione disciplinare dipartimentale.

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali: 1) lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

1) Ambito linguistico: nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e/o selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini ed esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata al contesto. Lo studente riflette sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi e lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Livello di competenza nell'uso della L2 alla fine del biennio: B1+.

2) Ambito culturale: nell'ambito dello sviluppo di conoscenze culturali relative alla lingua che studia, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua inglese con riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video e simili per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parla la lingua inglese, messi inoltre a confronto con la cultura italiana.

CONTENUTI

Dal libro di testo V. Jones, S. Kay, D. Brayshaw, D. Montanari, Focus Ahead-Intermediate, Pearson.

Unit 1 - LOOKS: appearance, personality, clothes and accessories, describing a picture /photo, description of a person

Unit 2 - KEEP FIT: sports, people in sports, sport collocation, description of a past event

Unit 3 - GOING PLACES: means of transport, travel collocations, description of a holiday / journey

Unit 4 - EAT UP: food, flavour and textures, fish and vegetables, describing food, dialogue in a restaurant

Unit 5 - ONE WORLD: geographical features, natural disasters, expressing and justifying an opinion

Unit 6 - GET WELL: parts of the body, body idioms, a doctor's appointment

Unit 7 - IN THE SPOTLIGHT: television, TV shows, asking for permission, making polite requests.

Unit 8 - GOOD CITIZENS: human qualities, opinions: talking about advantages and disadvantages.

GRAMMAR: dynamic and state verbs, present perfect simple/ continuous, narrative tenses: past simple, past continuous, past perfect, verb patterns, present and past speculation, used to and would, use of articles, defining/non defining relative clauses, future time clauses, future continuous, future perfect, conditionals, wish/ if only, modals, reported speech: statements, questions and imperatives, the passive form.

Gli argomenti grammaticali e gli ambiti lessicali verranno ripresi e potenziati sul testo in adozione E. Jordan, P.Fiocchi, Grammar Files- Gold Edition with Vocabulary, , Trinity Whitebridge.

Verranno proposti collegamenti su Internet/piattaforme digitali e fatte letture su argomenti di attualità e di civiltà tenendo conto degli interessi degli studenti.

EDUCAZIONE CIVICA: Nel corso del pentamestre l'argomento proposto riguarderà l'**ambiente**.

METODI

Il lavoro sarà organizzato in unità didattiche, verranno svolte le attività di reading, writing, listening e speaking proposte in ogni unità. Insegnamento della correttezza fonetica e dell'intonazione.

Modalità di insegnamento: lezione frontale, lezione multimediale, metodo induttivo, discussione guidata, pair work.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, digitali e cartacei, fotocopie, collegamento a piattaforme digitali, uso didattico e consapevole di internet.

VERIFICHE

Verifiche scritte: test strutturati, grammaticali, a domande aperte o chiuse, test oggettivi, relazioni scritte, riassunti e questionari, dialoghi, comprensione di testi scritti (reading comprehension).

Verifiche orali: correzione di esercizi grammaticali e lessicali, libera conversazione su argomenti quotidiani e sociali, esposizione in L2 di argomenti noti di civiltà e attualità, interrogazioni brevi, interventi pertinenti dal posto, controllo compiti. Verranno valutate anche prove di “listening comprehension” (comprensione di testi orali).

CRITERI VALUTATIVI

I criteri di valutazione dei docenti di lingua sono illustrati nella seguente tabella di massima:

VOTO	ORALI	SCRITTI
3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e

	del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
--	---	---

9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.
------	---	---

La tabella sovrastante può essere utilizzata per le verifiche orali e scritte e per la valutazione di riassunti, relazioni, questionari etc. Per quanto riguarda invece i test oggettivi (ad esempio verifica di verbi o vocaboli) si farà uso di griglie di valutazione a percentuale di risposte corrette che può variare a seconda della difficoltà e dell'esito complessivo della prova.

La valutazione terrà inoltre conto della partecipazione attiva al lavoro di classe, degli interventi pertinenti, dell'impegno e della puntualità nell' eseguire i compiti a casa, del progresso, delle abilità raggiunte, della capacità di recupero e di autocorrezione. Tutti gli obiettivi e i parametri della valutazione saranno esplicitati agli studenti, dando loro modo sia di controllare il percorso didattico-formativo, sia di autocorreggersi e autovalutarsi, competenze, queste, che si ritengono indispensabili per il conseguimento di profitti soddisfacenti e di consapevolezza individuale.

Milano, 14/11/2022

La docente Prof.ssa Teresa Intini

PIANO DI LAVORO DI LINGUA LATINA
CLASSE 2I – A. S. 2022/2023
PROF. LEONARDO CORRADINI

OBIETTIVI

Nel rispetto del documento di programmazione disciplinare formulato in sede di Dipartimento, si precisa che durante l'anno scolastico si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

FORMATIVI:

- maturare una buona autonomia nello studio e affinare il proprio metodo di studio
- interagire attivamente e positivamente durante le lezioni

COGNITIVI:

- conoscere i più essenziali elementi morfologici, lessicali, sintattici del latino e saperli individuare all'interno di semplici testi latini;
- comprendere testi latini semplici e riformularli in corretto italiano;
- istituire confronti tra strutture linguistiche latine e italiane e tra alcuni aspetti del mondo classico e della civiltà odierna;
- individuare alcuni rapporti di derivazione della lingua italiana da quella latina

CONTENUTI

- Ripresa e consolidamento contenuti primo anno
- La proposizione relativa
- L'infinito e la proposizione infinitiva
- Il congiuntivo presente e imperfetto; la proposizione finale e completiva volitiva
- Il congiuntivo perfetto; la proposizione consecutiva e completiva di fatto
- Il congiuntivo piuccheperfetto; il cum narrativo; la proposizione concessiva
- La proposizione relativa impropria; il nesso relativo
- I composti di sum, il verbo possum; i verbi anomali fero, eo, volo/nolo/malo, fio
- I comparativi e i superlativi
- Le interrogative dirette e indirette; pronomi, aggettivi e avverbi interrogativi
- Verbi deponenti e semideponenti
- I numerali; complemento di estensione, distanza ed età
- Gerundio e gerundivo; la perifrastica passiva
- Il supino attivo e passivo
- Subordinate completive con quod dichiarativo; verbi di timore, impedimento, rifiuto e dubbio

- Il periodo ipotetico
- Lessico essenziale
- Contenuti di civiltà latina

METODI E STRUMENTI

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare gli elementi linguistici e culturali del mondo latino
- esercizi e attività di analisi e comprensione di sintagmi, frasi o testi in lingua latina
- studio delle strutture grammaticali ed esercizi di applicazione
- attività di traduzione, valorizzata poiché promuove processi di analisi, confronto e scelta che formano al rigore e alla flessibilità nell'uso della lingua
- utilizzo di audiovisivi e strumenti multimediali (in particolare Google Classroom)
- esercitazioni sul modello della certificazione della lingua latina

VERIFICA

- Traduzione
- Prove strutturate e semistrutturate in formato cartaceo o digitale
- Colloquio o interrogazione breve

CRITERI VALUTATIVI

Per quanto riguarda i criteri valutativi si farà riferimento a quanto proposto dal dipartimento di materia adattando le griglie di volta in volta alle peculiarità dell'elaborato; le griglie verranno condivise con gli studenti attraverso le piattaforme digitali (registro elettronico o Google Classroom).

In linea generale si farà riferimento ai seguenti parametri:

	ORALI	SCRITTI Traduzione	Altre tipologie di verifica
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo- sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Riconoscimento gravemente lacunoso della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Scarse capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.

5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Riconoscimento incompleto delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione incerta e imprecisa.	Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma diffusi.	Conoscenza incompleta dei contenuti. Parziali capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche pur con qualche incertezza. Esposizione lineare senza gravi errori.	Comprensione del senso globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche essenziali. Lessico non sempre adeguato.	Presenza di qualche errore che comunque non compromette la conoscenza generale dei contenuti. Elementari capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
7	Conoscenza adeguata dei contenuti. Riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione corretta e ordinata. Lessico appropriato.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Discrete capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio preciso e accurato.	Buona comprensione del testo e adeguata resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Solide capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Completo e corretto riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Ottime capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.

Per quanto qui non specificato, si veda la programmazione di Dipartimento di Lettere, riportata sul sito del liceo.

Milano, novembre 2022

Docente



PIANO DI LAVORO DI STORIA E GEOGRAFIA
CLASSE 2I – A. S. 2022/2023
PROF. LEONARDO CORRADINI

OBIETTIVI

In conformità con quanto previsto dalla programmazione di dipartimento di Lettere, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- conoscere e utilizzare in modo appropriato il codice specifico della disciplina;
- conoscere gli eventi e i fenomeni politico-istituzionali, sociali, economici e culturali fondamentali delle diverse civiltà antiche;
- conoscere la cronologia assoluta e relativa degli eventi storici studiati;
- comprendere il cambiamento degli eventi nel tempo attraverso il confronto fra epoche e civiltà diverse;
- riconoscere la complessità delle cause remote e immediate che determinano i fenomeni storici;

- conoscere l'origine delle forme culturali, sociali, giuridiche, politiche ed economiche della tradizione occidentale, con particolare riferimento alle radici classiche della cultura europea;
- conoscere e comparare alcune fonti rilevanti relative alle diverse fasi della storia antica;
- comprendere l'influenza dei fattori geografici sull'evoluzione delle diverse civiltà;
- leggere e utilizzare carte geografiche, grafici e tabelle per analizzare aspetti fisici e antropici;
- individuare i fattori economici, sociali e politici e culturali che identificano e distinguono i diversi popoli nel mondo attuale;
- comprendere i principali problemi e disequilibri del mondo globalizzato e conoscerne le cause.

CONTENUTI

STORIA:

- Ripasso storia romana del I sec. a.C. (età di Pompeo e Cesare)
- Dalle idi ad Azio
- L'età di Augusto
- Da principato a impero: Roma tra I e II secolo
- La nascita e la diffusione del cristianesimo
- La crisi del terzo secolo
- Il mondo tardoantico
- I regni romano-germanici e l'impero bizantino
- L'Italia divisa: Bizantini, Longobardi e Papato
- La civiltà araba
- I Franchi, Carlo Magno e il Sacro romano impero
- La società feudale e la cultura carolingia
- La fine dell'Alto Medioevo: una nuova Europa

GEOGRAFIA:

Nel percorso storico si mantiene sempre un approccio geostorico, sottolineando le caratteristiche delle geografia fisica e umana dei territori presi in esame e cercando di evidenziare i fondamentali nessi storico-geografici degli eventi.

Si affronteranno poi alcuni tra i seguenti temi prettamente geografici:

- La geografia politica del "sistema-mondo"
- La globalizzazione
- Squilibri e problemi nel mondo globalizzato

- Le migrazioni
- L'Asia meridionale e orientale
- L'Africa e l'Asia occidentale
- Il Nuovo e il Nuovissimo Mondo

EDUCAZIONE CIVICA:

In particolare durante lo studio della storia romana verranno proposti percorsi sul concetto di cittadinanza e sulle distorsioni attuate dai regimi totalitari. Diversi contenuti del programma di storia e geografia (come a puro titolo esemplificativo l'incontro/scontro tra popoli latini e germanici e la nascita del mondo europeo nel corso dell'Alto Medioevo) permettono poi agli studenti di sviluppare competenze legate all'educazione civica e allo sviluppo di una cittadinanza attiva.

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione partecipata, laboratorio delle fonti, webquest, lettura di articoli di approfondimento, flipped classroom, assegnazione in classroom di compiti e di quiz in autoapprendimento, peer collaboration, apprendimento cooperativo e ludodidattica.

VERIFICHE

Oltre alle interrogazioni orali potranno essere somministrate prove semistrutturate e saranno assegnate attività cooperative.

CRITERI VALUTATIVI

Per le interrogazioni orali e le prove scritte sarà adoperata la griglia qui riportata, si specifica che nel caso di prove strutturate o semistrutturate con punteggi prefissati saranno utilizzate altre griglie, condivise con gli studenti (preferibilmente attraverso Google Classroom).

Ai fini del voto di profitto, il "peso" delle varie valutazioni può essere differente, in base al tipo di prova e al grado di difficoltà. Sarà favorita l'autovalutazione.

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erranea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Risposta ad alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico anche se con qualche imperfezione	Risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia logico-espressiva, ma con qualche imprecisione
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Risposta corretta e motivata di buona parte dei quesiti
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Risposta corretta a tutti i quesiti, uso di procedimenti logici ed espressivi originali o particolarmente convenienti, capacità di lettura critica

Per quanto qui non specificato, si veda la programmazione di Dipartimento di Lettere, riportata sul sito del liceo.

Milano, novembre 2022

Il docente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Leonardo Ferradini". The signature is written in a cursive style with some loops and flourishes.

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

CLASSE SECONDA SEZIONE I

A.S. 2022/2023

PROF. PIVETTA MANFREDI FEDERICO

OBIETTIVI FORMATIVI

- Imparare a ragionare in maniera logico-deduttiva
- Imparare ad interpretare e modellare la realtà con il linguaggio matematico
- Imparare ad approcciare e risolvere problemi concreti con gli strumenti teorici a disposizione
- Costruire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con le altre discipline

OBIETTIVI COGNITIVI

- Sviluppo delle abilità di problem solving e modellizzazione matematica
- Avvicinamento al linguaggio formale specifico disciplinare
- Acquisizione del metodo dimostrativo logico deduttivo nelle sue forme elementari
- Automatizzazione delle meccaniche di calcolo essenziali
- Conoscenza delle nozioni elementari di analisi, geometria e probabilità

CONTENUTI

ALGEBRA

- Radicali
- Equazioni di secondo grado
- Sistemi di equazioni e disequazioni
- Disequazioni di grado superiore al primo e fratte
- Matrici e vettori

GEOMETRIA

- Proprietà dei quadrilateri
- Proprietà della circonferenza
- Teorema degli angoli al centro e alla circonferenza
- Poligoni inscritti e circoscritti
- Teoremi di Euclide

PROBABILITA'

- Lettura di grafici e tabelle
- Principio fondamentale del calcolo combinatorio
- Elementi di probabilità e statistica

ANALISI

- Funzioni lineari e rette nel piano
- Parabole nel piano cartesiano